Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Mercoledì 17 Agosto | Numero 190

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **356** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il ruolo degli interpreti di prima categoria è così modificato:

4 interpreti	di 1ª classe a	L. 6,000 . .	L. 24,000
3 id.	di 2ª classe a	» 4,000 . .	» 12,000
9 id.	di 3ª classe a	» 2,600 . .	» 23,400
		Totale . .	L. 59,400

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 29 luglio 1898.

UMBERTO.

CANEVARO.
VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 352 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con Nostro decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Como per l'aggregazione del Comune di Sala Comacina alla Sezione elettorale di Ossuccio;

Ritenuto che il Comune di Sala Comacina ha 83 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Sala Comacina è distaccato dalla sezione elettorale di Lenno ed aggregato a quella di Ossuccio del Collegio di Menaggio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 353 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con Regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252;

Visto il Regio decreto del 2 dicembre 1897, n. 516, che disciplina l'importazione de' vegetali e de' concimi nell'isola di Lampedusa;

Viste le deliberazioni del Comune di Lampedusa e della Deputazione provinciale di Girgenti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal divieto d'importazione e di transito, nella e per l'isola di Lampedusa, sancito con Nostro decreto del 2 dicembre 1897, n. 516, sono esclusi i tuberi (patate), gli agrumi ed altre frutta, purchè provenienti da Comuni non ufficialmente dichiarati fillosserati o sospetti d'infezione fillosserica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1898.

UMBERTO.

A. FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 luglio 1898, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le « spese impreviste » di lire 50,000.*

SIRE!

Per provvedere ai servizi di pubblica sicurezza nei locali dell'Esposizione Nazionale di Torino, occorse impiantare un servizio straordinario di funzionari ed agenti di P. S., coadiuvati da un distaccamento di truppa. Ammontano a circa novantamila lire le spese per il pagamento della indennità dovuta ai detti funzionari ed agenti e per il soprassoldo alla truppa, ed a questa spesa eccezionale si assunse l'obbligo di provvedere il Comitato dell'Esposizione, a patto che il Governo concorresse con la somma di lire cinquantamila.

Ritenuto giusto ed equo tale concorso, il Governo accettò la proposta.

Ora trattasi di pagare detta somma; ma siccome con le assegnazioni normali del bilancio del Ministero dell'Interno sarebbe assolutamente impossibile di far fronte a questa spesa affatto eccezionale, il Consiglio dei Ministri riconobbe l'opportunità di provvedervi col fondo di riserva per le spese impreviste.

Il riferente si onora perciò di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale, a mente dell'art. 38 della legge di contabilità generale, viene autorizzata la prelevazione, dal detto fondo di riserva, della somma di cinquantamila lire da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'Interno al nuovo capitolo n. 119 *ter*, con la denominazione: *Concorso dello Stato nella spesa da sostenersi dal Comitato dell'Esposizione di Torino per servizio straordinario di Pubblica Sicurezza nei locali dell'Esposizione stessa.*

Il Numero 354 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 300,000 rimane disponibile la somma di L. 700,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 119 *ter*, con la denomi-

nazione « Concorso dello Stato nella spesa da sostenersi dal Comitato dell'Esposizione di Torino per servizio straordinario di Pubblica Sicurezza nei locali dell'Esposizione stessa », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1898-99.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero CCXXXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i Regi decreti 15 ottobre 1875, n. 2758, 8 ottobre 1876, n. MCDIII e 8 maggio 1892, n. CCCI;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Macerata, in data 6 maggio 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogata la tabella delle Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Macerata, annessa al Regio decreto 15 ottobre 1875, n. 2758, e modificata con i successivi Regi decreti in data 8 ottobre 1876, n. MCDIII e 8 maggio 1892, n. CCCI.

Art. 2.

Le Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Macerata sono stabilite dall'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1898.

UMBERTO

A. FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA della circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Macerata.

N. d'ordine	Sede delle sezioni elettorali	Comuni componenti ciascuna sezione elettorale
1	Appignano	Appignano.
2	Belforte sul Chienti.	Belforte sul Chienti.
3	Caldarola	Caldarola — Cessapalombo — Camporotondo.
4	Camerino	Camerino.
5	Castelraimondo	Castelraimondo — Gagliole.
6	Cingoli	Apiro — Cingoli — Ficano.
7	Civitanova-Marche	Civitanova-Marche.
8	Esanatoglia	Esanatoglia.
9	Fiastra	Acquacanina — Bolognola — Fiastra.
10	Gualdo	Gualdo — M.te S. Martino — Penna S. Giovanni.
11	Loro Piceno	Loro Piceno — Ripe S. Ginesio.
12	Macerata	Macerata.
13	Matelica	Matelica.
14	Mogliano	Mogliano.
15	Montecassiano	Montecassiano.
16	Montecosaro	Montecosaro.
17	Montefano	Montefano.
18	Morrovalle	Morrovalle.
19	Muccia	Muccia — Serravalle.
20	Pausula	Pausula — M.te S. Giusto.
21	Petriolo	Petriolo.
22	Pievebovigliana	Fiordimonte — Pievebovigliana.
23	Pievetorina	Pievetorina — Montecavallo.
24	Pioraco	Fiuminata — Pioraco — Sefro.
25	Pollenza	Pollenza.
26	Porto Recanati	Porto Recanati.
27	Recanati	Recanati — Potenza-Picena — Montelupone.
28	S. Angelo in Pontano	S. Angelo in Pontano — Colmurano.
29	Sanginesio	Sanginesio.
30	Sanseverino-Marche	Sanseverino-Marche.
31	Sarnano	Sarnano.
32	Serrapetrona	Serrapetrona.
33	Tolentino	Tolentino— Urbisaglia.
34	Treia	Treia.
35	Visso	Visso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
A. FORTIS.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione:

N. CCXXIX (Dato a Roma il 10 luglio 1898), col quale la Società ligure di storia patria in Genova è eretta in Corpo morale e ne viene approvato lo Statuto organico, composto di 58 articoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXX (Dato a Torino il 24 luglio 1898), col quale il lascito Campostrini in Verona viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

N. CCXXXI (Dato a Torino il 24 luglio 1898), col quale vengono trasformati a scopo di beneficenza, a favore della Congregazione di Carità di Fabriano, due legati di culto disposti da Monsignor Antonio Vallemani ed un altro legato a favore del già Monastero delle Cappuccine facienti carico al Nosocomio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCXXXIII (Dato a Torino il 29 luglio 1898), col quale si modificano le zone di servitù militare della piazza di Genova.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 luglio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Castiglione dei Pepoli (Bologna).*

Sire!

Un'inchiesta testè eseguita nel Comune di Castiglione de' Pepoli, in provincia di Bologna, mise in luce gravi irregolarità ed abusi, commessi principalmente da quel segretario comunale e dall'esattore consorziale, i quali furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria, per concussione e peculato.

In seguito a ciò i Consiglieri comunali, ad eccezione di tre, hanno presentato le dimissioni. E poichè nessuno ha voluto assumere le funzioni di Sindaco, il Prefetto è stato costretto ad inviare sopra luogo apposito Commissario, per il disbrigo degli affari più urgenti.

Indispensabile pertanto si rende lo scioglimento dell'Amministrazione comunale, sia perchè si richiede l'opera di un Commissario straordinario per riordinare i pubblici servizi e gli uffici comunali e per agevolare l'azione della giustizia nel raccogliere le prove giudiziarie dei fatti messi in luce con l'inchiesta, sia perchè non è opportuno procedere ora alle elezioni suppletive.

Onde mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto, con cui si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Castiglione de' Pepoli.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castiglione de' Pepoli, in provincia di Bologna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Pacchierotti dott. Costantino è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 luglio 1898.

UMBERTO.

Pelloux.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 2 agosto 1898:

Doglio Bernardino, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per 4 mesi dal 1° agosto 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Petitto Mariano, giudice del tribunale civile e penale di Civitavecchia, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Gristina Luciano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Maggio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato a Termini Imerese, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Montanari Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano.

Testa Paolo, vice pretore del 1° mandamento di Alessandria, nominato uditore con decreto 1° luglio 1898, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato, a sua domanda, in qualità di uditore al tribunale civile e penale di Alessandria.

Quaranta Francesco, pretore già titolare del mandamento di Niniscola, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto del 19 giugno 1898, è destituito dall'impiego colla perdita del diritto a pensione o ad indennità.

Con Regi decreti del 3 agosto 1898:

Gabutti Gualtiero, vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Ramovecchi Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Rispo Achille, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° agosto 1898, e gli è conferito il titolo e grado onorifici di presidente di tribunale.

Prato Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Ivrea, è tramutato a Pordenone, a sua domanda.

Brichetti Mauro, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato ad Ivrea, a sua domanda.

Dussol Gaspare Agostino, pretore del mandamento di Portoferraio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Catucci Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Altobelli Giovanni, pretore del mandamento di Arcidosso, è tramutato al mandamento di Santa Caterina Villarmosa.

De Rubeis Raffaele, pretore del mandamento di Vallo della Lucania, è tramutato al 7° mandamento di Napoli

Cirmeni Baldassare, pretore del mandamento di Randazzo, è tramutato al mandamento di Biancavilla.

Tinti Tito, pretore del mandamento di Bettola, è tramutato al 2° mandamento di Modena.

Bozzi Pietro, pretore del mandamento di Fanano, è tramutato al mandamento di Bettola.

Sciasciulli Arturo, pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, è tramutato al mandamento di Salice Salentino.

Cardona Filippo, pretore già titolare del mandamento di Gualdo Tadino, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° febbraio 1898, è richiamato in servizio dal 1° agosto presso lo stesso mandamento di Gualdo Tadino.

Mazzoni della Stella Leopoldo, già pretore del 1° mandamento di Livorno, di cui furono accettate le volontarie dimissioni con nostro decreto del 17 novembre 1889, è richiamato in servizio nella detta qualità di pretore dal 16 agosto 1898 ed è destinato al mandamento di Arcidosso con l'annuo stipendio di lire 2500.

Passali Francesco, pretore già titolare del mandamento di Mores, in aspettativa per motivi di salute dal 13 febbraio 1898, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 13 agosto 1898, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Nuraminis.

Leporini Bruto, uditore destinato ad esercitare le funzionioni di vice pretore nel mandamento di Gualdo Tadino con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Città di Castello con lo stesso incarico.

Verber Gioacchino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Messina, è tramutato al mandamento di Rometta con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Valente Achille, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pinerolo, è tramutato al mandamento di Francavilla di Sicilia con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Colletti Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montefusco, è tramutato al mandamento di Milis con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Chérici Raffaele Washington, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Volterra, è tramutato al mandamento di Benetutti con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Liberatore Giovanni, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Savelli, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare e con indennità mensile da destinarsi con decreto Ministeriale.

Perilli Ferdinando, uditore presso il tribunale civile e penale di Isernia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Loreto Aprutino con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cappuccilli Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, è tramutato nel mandamento di Vico del Gargano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Aimone Marsan Basilio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Soriano Calabro con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ravizza Adalgiso, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Potenza, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caulonia con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ercolani Pio, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Roma.

Carruccio Tito, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Roma.

Martini Ettore Valentino, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma.

Danza Giuseppe Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Giovanni Rotondo con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Volpe Carmine, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calvello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è dispensato a sua domanda dal detto incarico ed è richiamato al precedente posto di vice pretore nel mandamento di Sepino.

Messina Corrado, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Biancavilla, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dalle dette funzioni ed è richiamato al precedente posto di uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Catania.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Marangoni Guido dall'ufficio di vice pretore del 3° mandamento di Padova.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 31 luglio 1898:

Bertelli Gaspero, già vice cancelliere della pretura di Lastra a Signa, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1898, pel quale fu lasciato vacante il posto di sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 16 giugno 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Perla Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di San Mauro Forte, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia, coll'annua indennità di lire 150.

Maggiorelli Aroldo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siena, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Siena, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Giglioli Settimio, vice cancelliere della 1ª pretura di Siena, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siena, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Con Regi decreti del 2 agosto 1898:

Bozzola Paolo, cancelliere del tribunale civile e penale di Voghera, è tramutato al tribunale civile e penale di Tortona.

Falcioni Emilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Tortona, è tramutato al tribunale civile e penale di Voghera.

Ferrini Achille, cancelliere del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato al tribunale civile e penale di Solmona.

Rocca Antonio, cancelliere del tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato al tribunale civile e penale di Melfi.

Rodelli Nicola, vice cancelliere della pretura di Ginosa, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cagnano Varano, coll'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Castellana, colla stessa indennità di lire 150.

Trani Giuseppe, vice cancelliere della pretura di S. Vito dei Normanni, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cagnano Varano, coll'annua indennità di lire 150.

Torè Giuseppe, cancelliere della pretura di Naro, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1898, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a de-

correre dal 1° luglio 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con Regi decreti del 3 agosto 1898:

A Buzano Camillo, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifici di cancelliere di tribunale.

A Negri Luigi, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Formica Michele, cancelliere della pretura di Cirò, è tramutato alla pretura di Taverna.

Apollari Giuseppe, cancelliere della pretura di Taverna, è tramutato alla pretura di Strongoli.

Foti Pietro, cancelliere della pretura di Strongoli, è tramutato alla pretura di Cirò.

Con decreto Ministeriale del 3 agosto 1898:

Buzano Camillo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1898.

Negri Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1898.

Gallo Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Milano Raffaele, vice cancelliere della pretura di Caserta, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere per negligenza causato l'illegale detenzione di un condannato.

Volpe Francesco, vice cancelliere della pretura di Trinitapoli, è tramutato alla pretura di Foggia.

Lioci Samuele, vice cancelliere della pretura di Foggia, è tramutato alla pretura di Trinitapoli.

Alla famiglia di Arnold Florestano, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo attuale stipendio di lire 1430, a decorrere dal 16 giugno 1898 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Cesena, con quietanza della signora Giulia Patuelli, moglie del detto funzionario.

Chiesa Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi quattro, a decorrere dal 16 agosto 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Peroni Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° agosto 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Di Giovanni Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Cassino è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cocino Francesco, vice cancelliere della pretura di Potenza, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pestalozza Giulio, vice cancelliere della 2ª pretura di Milano, è tramutato alla pretura di Desio.

Soldati Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Desio, è tramutato alla 2ª pretura di Milano.

Tarantino Gabriele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Pasotto Arturo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Dolo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 4 agosto 1898:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 5000, a datare dal 1° agosto 1898, il signor:

Guidi cav. Giuseppe, segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° agosto 1898, il signor:

De Vecchi Silvio, cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° agosto 1898, i signori:

La Volpe Raffaele, cancelliere del tribunale civile e penale di Campobasso.

Chiarleone Umberto, cancelliere del tribunale civile e penale di Saluzzo.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 1° agosto 1898, il signor:

Laneri Sebastiano Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Torino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° agosto 1898, i signori:

Carbone Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova.

Romolotti Giuseppe, cancelliere della pretura di S. Secondo Parmense.

Valle Ferdinando, cancelliere della pretura di Alfonsine.

Piccinelli Carlo, cancelliere della pretura di Comelico Inferiore, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Spoleto.

D'Auria Francesco, cancelliere della 3ª pretura di Napoli.

Calvelli Orazio, cancelliere della pretura di Fermo.

Imbimbo Francesco, cancelliere della pretura di Pamigliano d'Arco.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 2000, a datare dal 1° agosto 1898, i signori:

Brivio Cesare, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Brescia.

Zanni Giuseppe, cancelliere della pretura di Corniglio.

Babini Dionigi, cancelliere della 2ª pretura di Ravenna.

Lambertenghi Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio.

Davoli Enrico, cancelliere della pretura di Reggio Emilia.

Viviani Giuseppe, cancelliere della pretura di Sermide.

Preta Alfonso, cancelliere della pretura di Serra San Bruno.

Pais Delitala Francesco, cancelliere della pretura di Pattada.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 1800, a datare dal 1° agosto 1898, i signori:

Moncada Tommaso, cancelliere della pretura di Castiglione di Sicilia.

Scandiffio Michele, cancelliere della pretura di Matera.

Gentili Augusto, cancelliere della pretura di Albano Laziale.

Scialpi Giovanni, cancelliere della pretura di Atessa.

Borghesi Pompilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.

Farina Arturo, cancelliere della pretura di Amandola.

De Alberti Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno.

Angelotti Pompeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto.

D'Aurelio Andrea, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bari.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1898:

Gallione Ferdinando, cancelliere della pretura di Lucca, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 8 agosto 1898:

Zorze Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Arcugnano, distretto di Vicenza.

Simoni Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Camisano Vicentino, distretto di Vicenza.

Clementi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Piovene, distretto di Vicenza.

Fabrici Daniele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Recoaro, distretto di Vicenza.

Biego Agostino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Vicenza, capoluogo di distretto.

Bertoldi Plinio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Breganze, distretto di Vicenza.

Taliercio Aurelio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ventotene, distretto di Napoli.

Balzano Arcangelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sesto Campano, distretto di Isernia.

Garcea Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Magisano, distretto di Catanzaro.

Capotosti Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Massignano, distretto di Fermo.

Nanni Nanno, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Galeata, distretto di Firenze.

Franchi Ubaldo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Barberino di Mugello, distretto di Firenze.

Masala Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Porto Torres, distretto di Sassari.

Speziga Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Perfurgas, distretto di Sassari.

Marras Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Orune, distretto di Sassari.

Beccaria Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Albissola Superiore, distretto di Savona.

Veneziano Paolo Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Dego, distretto di Savona.

Grazi Pompeo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Martina Olba, distretto di Savona.

Delbuono Innocenzo, notaro residente nel Comune di Stella, distretto di Savona, è traslocato nel Comune di Sassello, stesso distretto.

Masala Angelo, notaro nel Comune di Itri, distretto di Sassari, è traslocato nel Comune di Sassari, capoluogo di distretto.

Cossu Raffaele, notaro residente nel Comune di Bitti, distretto di Sassari, è traslocato nel Comune di Sassari, capoluogo di distretto.

Maniga Salvatore, notaro residente nel Comune di Aggius, distretto di Sassari, è traslocato nel Comune di Castel Sardo, stesso distretto.

Baylon Luigi, notaro residente nel Comune di Castelfranco di Sotto, distretto di Firenze, è traslocato nel Comune di Firenzuola, stesso distretto.

Besozzi Benioli Giuseppe, notaro residente nel Comune di Oggebbio, distretto di Pallanza, è traslocato nel Comune di Intra, stesso distretto.

Maida Ignazio Giuseppe, residente in Montaperto, frazione del Comune di Girgenti, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Favara, distretto di Girgenti.

Maiorino Francesco, notaro residente nel Comune di Duronio, distretto di Isernia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Testa Piccolomini Lelio, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Tocco Gaudio, distretto di Benevento.

Aliberti Gabriele, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bistagno, distretto di Acqui.

Disposizioni *fatte nel personale subalterno degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1898:

Massa Marzio, segretario del Comune di Vitorchiano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Per non lasciare una lacuna nell'ordine e nella pubblicazione delle nomine, promozioni e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, saranno pubblicate nei prossimi numeri, in ordine di data, le disposizioni e nomine precedenti quelle d'oggi, state omesse per errata comunicazione.

GIUNTA GOVERNATIVA
per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia

Avviso.

In virtù dell'art. 4 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, avendo il Comune di Girgenti ottenuto di riscattare ed unificare i suoi debiti verso privati o altri Enti;

Si fa noto ai possessori delle obbligazioni dei prestiti:

1° luglio 1889, fruttifere al 5 per cento;

1° settembre 1893, fruttifere al 6 per cento;

che a cominciare da oggi potranno chiedere il pagamento dei rispettivi loro crediti a questa Giunta Governativa.

Le domande, in carta da bollo da centesimi 60, e corredate delle obbligazioni originali, potranno essere spedite per mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno. In esse saranno indicati i numeri delle obbligazioni e la Tesoreria presso la quale i possessori desiderano riscuotere i mandati che, sulla liquidazione di questa Giunta, saranno emessi, al nome dei creditori, dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Roma, addì 16 agosto 1898.

D'Ordine del Presidente
BONELLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con R. decreto del 17 luglio u. s., l'ingegnere Agostino Buschi è stato nominato allievo ingegnere nel R. Corpo delle Miniere, a decorrere dal 1° agosto corrente.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

16 agosto 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.31 3/8	97.31 3/8
	4 1/2 % *netto*	107.86 1/8	106.73 5/8
	4 % *netto*	99.14	97.14
	3 % *lordo*	62.91 5/8	61.71 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 1ª categoria

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 30 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, approvato con Regio decreto 13 agosto 1897, n. 419.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate dai concorrenti, non più tardi del giorno 20 ottobre, alla Prefettura della Provincia nella quale eglino risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora;

4° fede penale, di data recente;

5° certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° certificato di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studî prescritti dagli Statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) d' accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà *cessare di avere effetto* per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di 18 anni e più di 30 anni di età; salve le disposizioni contenute nell'articolo 7 del R. decreto 13 agosto 1897, n. 419, e a favore dei concorrenti che appartengono all'Amministrazione dello Stato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile comparato col Diritto romano.
II. Diritto costituzionale.
III. Economia politica e scienza delle finanze.
IV. Diritto amministrativo.
V. Diritto penale (libro I).
VI. Diritto commerciale.
VII. Leggi organiche amministrative e tributarie.
VIII. Storia letteraria e civile d'Italia, dal medio-evo (anno 476) ai nostri giorni.
IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca), a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco od inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti, sulle sole prime cinque materie.

Gli aspiranti, che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestar servizio gratuito durante l'alunnato; ma potrebbero ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire 100, quando fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 31 luglio 1898.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
GERMONIO.

3

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *a tre posti sussidiati della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.*

A termine delle disposizioni contenute nel Regolamento per il Concorso ai posti sussidiati della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano, approvato con determinazione Ministeriale del 28 maggio 1892, n. 10198, si notifica che per l'anno scolastico 1897-98 rimangono vacanti un posto sussidiato da conferirsi a uno studente delle Provincie Lombarde e due posti sussidiati da conferirsi a studenti delle Provincie Venete.

Norme per il Concorso estratte dal Regolamento.

Art. 1. — I posti sussidiati a mente della risoluzione Sovrana 26 settembre 1816, presso la R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Milano, sono sei, cioè tre per le Province Lombarde e tre per le Province Venete.

Art. 2. — La quota annua di pensione è di L. 777.69, divisa in nove rate mensili posticipate decorrenti dal 1° novembre al 31 luglio di ogni anno scolastico.

Art. 3. — Gli aspiranti a tali posti debbono:

A) Presentare al Direttore della Scuola entro il termine che sarà indicato dal relativo avviso di concorso, la dimanda in carta da bollo da cent. 50, corredata dai documenti appresso indicati:

a) Attestato scolastico comprovante avere il candidato superato gli esami della prima e seconda classe liceale in un Liceo Regio o pareggiato; oppure di aver compiuto gli studî dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico.

b) Fede di nascita da cui risulti l'età di 16 anni compiuti e la condizione di nato Lombardo o Veneto.

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Capo dell'Istituto da cui il giovane proviene.

B) Sostenere un esame scritto ed orale sulla lingua e letteratura italiana; ed orale sull'aritmetica, sulla geometria, sull'algebra elementare e sulla fisica.

C) Pagare una tassa di L. 12, che sarà divisa fra gli esaminatori a titolo di propina.

Art. 4. — L'esame verrà dato innanzi ad una Commissione

speciale di tre membri, nominata dal Ministero, dietro proposta della Direzione della Scuola, e si richiederanno almeno 8|10 dei voti per essere dichiarati vincitori dei posti sussidiati.

Per la prova scritta si concederanno sei ore di tempo, e l'esame orale sarà della durata di un'ora.

Art. 5. — Qualunque frode od infrazione, per parte del candidato, alle disposizioni che regolano in genere gli esami e a quelle particolari che saranno date dalla Direzione, porterà per conseguenza l'annullamento dell'esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri regolamenti in vigore.

Art. 6. — Cesseranno di fruire del sussidio quei giovani:

1° Che non presentino mensilmente alla Direzione un attestato di diligenza e profitto firmato dai singoli insegnanti.

2° Che negli esami speciali non ottengano una media complessiva di 8|10.

Art. 7. — Il godimento del sussidio durerà per tutto il tempo dell'istruzione veterinaria, cioè per quattro anni.

Art. 8. — Tutti i documenti, posti a corredo della dimanda, che non siano conformi alle prescrizioni della legge sul bollo o presentati oltre il termine stabilito, saranno respinti.

Art. 9. — Il Direttore della Scuola, nel trasmettere al Ministero il risultato degli esami, unirà il resoconto delle propine corrisposte agli esaminatori.

Le domande dovranno farsi pervenire alla Direzione della Scuola non più tardi del 20 ottobre 1898.

Gli esami di concorso avranno luogo il 1° e 2 novembre.

Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla Segreteria.

Milano, il 15 luglio 1898.

Il Direttore N. LANZILLOTTI-BUONSANTI. *Il Segretario* O. PUPILLI.

3

IL MINISTRO

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1898 col quale è bandito il concorso a tre pensioni del pensionato artistico, l'una per la pittura, l'altra per l'architettura e la terza per la scultura;

Visto l'articolo 11 del Regolamento sul pensionato artistico, approvato con R. decreto 26 marzo 1896, il quale dice:

« Il concorso è biennale per tre pensioni, e sarà indetto nel mese di novembre di ciascun anno in cui ricorre »;

Tenuto conto che il concorso precedente fu bandito il 15 novembre 1895, e che perciò il concorso attuale ricorreva nell'anno 1897 ed avrebbe dovuto bandirsi nel novembre decorso;

Considerato che, se per ragioni amministrative il concorso in luogo del novembre dovette essere prorogato al corrente luglio, non possono perciò essere menomati i diritti di coloro che al 15 novembre 1897, giorno nel quale, a tenore del Regolamento, il concorso doveva bandirsi, avevano i requisiti voluti per prendervi parte;

Decreta:

All'articolo 2 del decreto Ministeriale 15 luglio 1898, che bandisce il concorso a tre pensioni artistiche nazionali, è sostituito l'articolo seguente:

Il concorso è libero a tutti gli Italiani che al 15 novembre 1897 non avevano compiuti i 28 anni di età.

I signori Presidenti e Direttori delle Accademie ed Istituti di belle arti, sedi di concorso, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, il 2 agosto 1898.

Per il Ministro COSTANTINI.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Diritto canonico nella Regia Università di Macerata.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 dicembre 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, addì 21 luglio 1898.

Il Ministro G. BACCELLI.

2

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario di Tecnologie meccaniche e disegno d'impianti industriali nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 dicembre 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, il 10 agosto 1898.

Il Ministro G. BACCELLI.

3

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDII DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

a due posti di studio della fondazione Corsi

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, n. 396, serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della* Fondazione Corsi, *e Regolamento speciale della Facoltà di Giurisprudenza, in data 7 e 11 marzo 1882, e deliberazione della Facoltà stessa del 15 luglio 1898, relative al conferimento dei detti posti).

È aperto il concorso fra i *Laureati*, nella Facoltà di Giurisprudenza, a tre posti di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1.° Possono concorrere coloro che documenteranno di aver conseguita la Laurea in Giurisprudenza, in questa Università, negli anni scolastici 1895-96 e 1896-97, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno.

Art. 2.° Le istanze per ammissione al concorso, (*in carta bollata da centesimi 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3°. Il concorso verserà sulla *Procedura civile*, sul *Diritto civile* e sul *Diritto penale*, ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei seguenti temi:

Procedura civile.

1) Della domanda di rivocazione;
2) Della querela incidentale di falso nei giudizi civili;
3) Della chiamata in garantia.

Diritto civile.

1) La falsa causa nel testamento in relazione ai motivi generali di annullamento per errore;
2) Rapporti giuridici derivanti dalla comunione dei muri;
3) Della remissione del debito.

Diritto penale.

1) Della riforma del processo penale nel periodo istruttorio;
3) Delle relazioni tra l'azione penale e la civile;
3) La pirateria e la tratta degli schiavi secondo la legislazione italiana e i trattati internazionali.

Art. 4°. Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col giorno 31 gennaio 1899.

Art. 5°. Il concorrente per conseguire il premio dovrà ottenere, nella prova scritta ed in quella orale, almeno 2|3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6.° Il premio di L. 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7.° Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studî, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata del premio, dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione, che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 30 luglio 1898.

Il Pro-Rettore
G. CUGNONI.

3

Dal Ministero degli Affari Esteri riceviamo il seguente avviso:

« Si avvertono gli artisti i quali presero parte al Concorso per la costruzione di un palazzo del Parlamento nella città di Messico, che i progetti non premiati dovranno essere ritirati non più tardi del 15 ottobre, dopo il qual termine i progetti stessi diverranno proprietà del Governo Messicano ».

(*Si pregano gli altri periodici a voler riprodurre il presente avviso*).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa spagnuola, commentando il protocollo di pace, constata con tristezza che questo documento proclama la distruzione completa dell'Impero coloniale della Spagna.

Il *País*, giornale repubblicano, dice che la Spagna, senza le sue colonie, è ridotta allo stato di Potenza di terz'ordine. Questo giornale è stato sospeso per ordine del capitano generale di Madrid.

L'*Imparcial* dichiara che la conclusione della pace non arrecherà alla Spagna il riposo dopo tre anni e mezzo di guerra.

La *Nacion* dice: « Se la Spagna fosse stata vinta dopo una lotta accanita ed eroica, essa saprebbe rassegnarsi, ma così la pace non è per noi che una fase della nostra disgrazia ».

Il *Liberal* dice che l'articolo del protocollo risguardante le Filippine non indica nulla di buono per la Spagna, e fa temere che questa questione non sarà risolta in un senso favorevole per lei.

Il *Globo*, giornale ministeriale, esprime l'opinione che la pace tra la Spagna e gli Stati Uniti complicherà la questione in Occidente; aggiunge che dal giorno in cui il sig. Cambon ha firmato la pace in nome della Spagna, incomincia il primo capitolo di una nuova storia d'Europa.

Il *Tiempo*, giornale conservatore, dice che la pace è un fatto compiuto, e che l'amarezza per la disfatta non impedisce la soddisfazione di vedere la fine della guerra.

L'*Epoca* afferma che la pace attuale è la più triste che sia stata imposta alla Spagna dopo il trattato d'Utrecht.

* * *

Da Washington si hanno le seguenti notizie:

« Il Presidente della Giunta cubana ha telegrafato al Presidente della Repubblica cubana che era stato nominato dal Comitato insurrezionale prima della dichiarazione di guerra, comunicandogli gli articoli del protocollo relativi a Cuba ed aggiungendo che avendo accettato, in nome dei cubani, l'armistizio proclamato dagli Stati Uniti, lo pregava di dare gli ordini perchè le ostilità siano sospese.

Il generale Lee, ex console generale degli Stati Uniti all'Avana, è stato chiamato a Washington, dove ha conferito col Presidente Mac-Kinley e col ministro della guerra, sig. Alger. Esso sarebbe designato quale governatore militare di Cuba fino a che sarà fissata la sorte dell'isola.

Prevale a proposito di Cuba l'opinione che gli Stati Uniti siano moralmente tenuti dalle loro prime dichiarazioni di costituirvi un governo indipendente. L'opinione pubblica non reclama più l'annessione.

Al dipartimento della guerra si dice che, fino alla loro partenza, i soldati spagnuoli saranno virtualmente prigionieri di guerra, subordinati ai commissari americani.

* * *

I giornali inglesi hanno per telegrafo dal campo d'Atbara, 14 agosto, che è incominciata la concentrazione delle truppe verso gli avamposti. Tre battaglioni inglesi, che si recano all'avanguardia, sono passati a bordo di barcaccie rimorchiate da un vapore.

Il sirdar, sir Kitchener è partito per ispezionare i posti avanzati.

* * *

Relativamente alla controversia tra l'Austria e l'Ungheria, per la rinnovazione del Compromesso, il *Piccolo* di Trieste ha le seguenti informazioni da Ischl dove soggiorna l'Imperatore:

« Il 12 corr. il conte Thun, ricevuto in udienza dall'Imperatore, dichiarò occorrergli assolutamente la stipulazione d'un compromesso provvisorio per poter ripetere il tentativo di ristabilire il normale funzionamento della Camera dei deputati.

L'indomani, sabato, fu ricevuto in udienza il barone Banffy, il quale espose all'Imperatore le ragioni per le quali non può accettare un Compromesso provvisorio. Egli si richiamò all'art. 1° della legge 1898, secondo cui l'Ungheria dovrà regolare indipendentemente i suoi rapporti coll'Austria nel caso che le proposte per il Compromesso non ottenessero forza di legge. Va però notato che il barone Banffy non si è punto impegnato personalmente – com'era stato asserito in

passato - per impedire la rinnovazione del provvisorio. Da fonte ungherese però si insiste sul citato articolo di legge, prendendone motivo per escludere la proroga del Compromesso provvisorio e per respingere quindi le proposte del conte Thun.

Il barone Banffy, dal canto suo, propone di regolare la vertenza mediante la stipulazione di un trattato di commercio valido fino al 1903.

La scelta del 1903 per la scadenza del trattato si giustificherebbe col dire che per allora l'ostruzionismo alla Camera austriaca avrà perduto certamente molta della sua forza e del suo carattere pericoloso per il Governo austriaco. Frattanto l'Austria potrebbe in un modo o nell'altro uscire dall'attuale stadio di fermentazione.

Il conte Thun invece è contrarissimo al trattato proposto da Banffy; egli dice che un trattato simile sarebbe un colpo mortale per il dualismo.

Con un regime fondato sulla separazione nei riguardi economici dei due territori, non sarebbe possibile mantenere alla monarchia il suo prestigio di grande Potenza, quindi doversi evitare anche il primo passo verso questa separazione.

Tale è la fase attuale della crisi.

Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, parteggia per il barone Banffy; anche il ministro della guerra de Krieghammer è più favorevole alle proposte del ministro-presidente ungherese che non a quelle del conte Thun.

Il Consiglio dell'Impero verrà riconvocato in ogni caso. Il barone Banffy ha offerto le sue dimissioni per il caso che la Corona respingesse le sue proposte tendenti alla stipulazione d'un compromesso in forma di trattato fra l'Austria e l'Ungheria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal cav. Gonnella, giunse ieri l'altro a Courmayeur.

Concorso ginnastico nazionale. — Alle ore 17,30 di ieri l'altro vi fu, a Torino, il saggio finale del concorso governativo e quindi ebbero luogo le premiazioni.

V'intervenne S. M. il Re con S. A. R. la Principessa Letizia.

Vi assistettero tutte le Autorità, il senatore Todaro, tutti gli organizzatori del concorso e molto pubblico.

I ginnasti, vivamente applauditi, si recarono nel giardino della Cittadella preceduti da una musica militare.

Quando arrivò il Re fu accolto con calorosi e prolungati applausi ed al suono della Marcia Reale.

I ginnasti, comandati dal maestro Bruttani di Spezia, eseguirono interessanti esercizi ed evoluzioni.

Quindi ebbe luogo, fra applausi, lo sfilamento delle squadre.

Poi furono proclamati e distribuiti i premi.

S. M. il Re donò una medaglia d'oro alla Società ginnastica di Torino, un'altra medaglia d'oro per benemerenza fu conferita al cav. Bertoni, direttore del concorso.

La squadra di Tunisi ha regalato il suo gonfalone alla città di Torino.

Un diploma di benemerenza fu conferito alla società genovese *Andrea Doria*, reduce dal concorso di Amburgo.

Furono pure conferiti moltissimi altri premi.

Il Re strinse cordialmente la mano ai premiati, manifestando il suo compiacimento per la splendida riuscita del concorso.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 17 agosto, a lire 107,73.

Raccolto del frumento. — Dalle notizie giunte al Ministero dell'Agricoltura risulta che in Italia il raccolto del frumento nel corrente anno fu di circa 46 milioni di ettolitri, cioè superiore di circa 16 milioni di ettolitri al raccolto del 1897.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., partì il giorno 12 da Hong-Kong per Singapore. Il giorno 13 i piroscafi *Venezuela* e *Gottardo*, della N. G. I., partirono il primo da San Thomas per Genova ed il secondo da Alessandria d'Egitto per gli scali d'Italia. Ieri i piroscafi *Città di Torino* e *Vittoria*, della Veloce, partirono il primo da Montevideo per Genova ed il secondo da Las Palmas per il Plata.

— Il piroscafo *Georgie* giunse ieri l'altro a San Vincenzo. Ieri i piroscafi *Alba* e *Newa*, del N. L., partirono da Gibilterra il primo per Genova ed il secondo per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 16. — Un dispaccio diretto al Dipartimento di Stato da Wildman, Console degli Stati-Uniti a Hong-Kong, dice che la città di Manilla si è arresa senza condizioni.

MADRID, 16. — Il *Tiempo* pubblica un articolo, attribuito a Silvela, nel quale si combatte la politica del Governo e si afferma che, se non si cambierà presto politica, accadranno gravi e pericolosi disordini all'interno.

CARDIFF, 16. — Viene contraddetta la voce che una parte degli operai minatori di Merthyr siano disposti ad accettare le condizioni proposte dai padroni.

Il Vescovo di Hereford si offre come mediatore fra i proprietari delle miniere e gli operai scioperanti.

COPENAGHEN, 16. — Stamane è partita per la Groenlandia Orientale la spedizione navale, comandata dal sottotenente di vascello Amdrup, per l'esplorazione della costa dal 66° al 70° grado di latitudine Nord.

BERLINO, 16. — Il *Wolff Bureau* ha da Hong-Kong:

Il Capitano Generale delle Filippine, generale Augusti, è stato destituito il 5 corrente. Jaundenes assunse in sua vece il comando generale.

Manilla si arrese il 13 corr. agli Americani, i quali issarono sulla città la bandiera degli Stati-Uniti. Gli ufficiali spagnuoli furono lasciati in libertà. I Tribunali e gli uffici amministrativi spagnuoli sono stati mantenuti.

Gl'insorti si trovano fuori della città.

MADRID, 16. — L'Ambasciatore d'Italia, per incarico del suo Governo, ha espresso, in occasione della pace conclusa cogli Stati-Uniti, i sentimenti di simpatia che uniscono l'Italia alla Spagna, con l'augurio che la Spagna, dopo aver combattuto con onore e tenace patriottismo, trovi ora giusto compenso nei benefici della pace.

WASHINGTON, 16. — Avendo l'Ambasciatore d'Italia, barone Fava, manifestato a questo Governo il compiacimento del Governo italiano per l'avvenuta conclusione della pace, il Segretario di Stato ha risposto all'Ambasciatore con una lettera, nella quale esprime la soddisfazione del Presidente della Repubblica per questa manifestazione di simpatia e benevolenza da parte di una nazione amica.

WASHINGTON, 16. — Day ed il senatore Davis sono stati nominati membri della Commissione incaricata dei negoziati definitivi per la pace colla Spagna.

GENOVA, 16. — È giunta una divisione della squadra inglese del Mediterraneo e scambiò i consueti saluti col porto.

LIVORNO, 16. — È giunta una divisione della squadra inglese, comandata dall'ammiraglio Hopkins e composta di sette corazzate e del *yacht* reale *Surprise*.

SANTIAGO, 16. — Si procede attivamente all'imbarco delle truppe spagnuole che debbono rimpatriare.

La condizione delle truppe è miserevole; la mortalità enorme.

TAMATAVA, 16. — L'incrociatore *La Perouse*, con a bordo il Governatore Generale dell'isola di Madagascar, generale Gallieni, che faceva un giro d'ispezione, venne gettato sulla costa il 31 luglio scorso, in seguito ad una tempesta mentre stava gittando l'ancora presso il Forte Dauphin.

L'incrociatore è perduto; ma tutte le persone che si trovavano a bordo, si sono salvate.

BERLINO, 16. — Si ha da Hong-Kong:

Gli Americani intimarono il 7 corrente l'*ultimatum* della resa entro 48 ore al Comandante di Manilla.

I Tedeschi ed i protetti dai Tedeschi s'imbarcarono nei successivi due giorni.

Nel pomeriggio del 9 corrente fu ripetuta agli Spagnuoli l'intimazione di arrendersi. La domanda degli Spagnuoli di accordar loro una dilazione per prendere gli ordini da Madrid fu rifiutata ed il 13 corrente le navi da guerra degli Stati-Uniti cominciarono il bombardamento contro le linee esterne e le batterie di Manilla.

Gli Spagnuoli furono costretti a sgombrare dalla posizione meridionale presso Malate. Gli Americani si avanzarono per la via di terra e giunsero nel pomeriggio dinanzi la città, che si arrese. Manilla non riportò danni in seguito al bombardamento.

ATENE, 17. — L'ex-Presidente del Consiglio, Ralli, in un'intervista, preconizzò il ravvicinamento della Grecia e della Turchia, che il Sultano gli dichiarò desiderare molto.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 755mm.1

Umidità relativa a mezzodì. 33

Vento a mezzodì . . . . NW debolissimo.

Cielo. . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 33.°5. / Minimo 20.°2.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.0.

Li 16 agosto 1898:

In Europa pressione elevata sulla Russia; 769 Pietroburgo, Riga, Kiew, Mosca; relativamente bassa al S, 759 Costantinopoli, Atene.

In Italia nelle 24 ore: pressione poco variata; qualche pioggia al S ed in Sicilia.

Stamane: cielo sereno al N, sul versante Mediterraneo, Sicilia e Sardegna, nuvoloso e coperto altrove, piovoso nella Salentina.

Barometro: 760 Chieti, Brindisi; 761 Ancona, Livorno, Messina; 762 Venezia, Genova, Cagliari; 763 Milano.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo sereno al N ed in Sardegna, nuvoloso vario altrove con qualche pioggia e temporale specialmente al Sud.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore preceden.ti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	29 9	24 0
Massa Carrara	sereno	calmo	31 6	18 0
Cuneo	sereno	—	27 0	19 2
Torino	1/4 coperto	—	27 0	21 3
Alessandria	sereno	—	31 1	19 3
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	30 7	18 6
Pavia	sereno	—	30 7	15 8
Milano	sereno	—	33 2	20 0
Sondrio	sereno	—	28 6	16 0
Bergamo	sereno	—	28 3	20 8
Brescia	sereno	—	31 6	22 0
Cremona	sereno	—	32 3	19 7
Mantova	sereno	—	29 0	22 0
Verona	sereno	—	31 6	21 6
Belluno	sereno	—	29 3	16 7
Udine	1/2 coperto	—	30 0	20 0
Treviso	1/4 coperto	—	31 8	24 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	29 8	21 4
Padova	sereno	—	29 3	19 7
Rovigo	1/4 coperto	—	31 0	19 5
Piacenza	sereno	—	29 3	19 4
Parma	1/4 coperto	—	30 6	20 0
Reggio Emilia	sereno	—	30 2	20 7
Modena	sereno	—	29 7	19 7
Ferrara	sereno	—	28 7	20 4
Bologna	1/4 coperto	—	29 2	20 9
Ravenna	3/4 coperto	—	28 3	18 1
Forlì	1/2 coperto	—	28 8	21 2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	26 6	19 5
Ancona	3/4 coperto	mosso	27 0	22 8
Urbino	1/4 coperto	—	25 1	18 6
Macerata	1/2 coperto	—	27 7	20 6
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	19 5
Perugia	1/2 coperto	—	27 4	19 5
Camerino	3/4 coperto	—	24 0	17 2
Lucca	sereno	—	33 0	19 1
Pisa	sereno	—	33 6	16 0
Livorno	sereno	calmo	31 8	21 0
Firenze	1/4 coperto	—	31 0	19 9
Arezzo	1/4 coperto	—	29 4	18 8
Siena	1/4 coperto	—	29 3	20 3
Grosseto	1/4 coperto	—	33 3	20 4
Roma	1/2 coperto	—	32 9	20 2
Teramo	1/2 coperto	—	30 1	18 6
Chieti	sereno	—	27 2	17 0
Aquila	coperto	—	—	—
Agnone	1/2 coperto	—	25 2	17 6
Foggia	coperto	—	30 0	23 0
Bari	coperto	calmo	26 0	19 8
Lecce	coperto	—	28 0	20 7
Caserta	1/4 coperto	—	32 5	18 3
Napoli	sereno	calmo	30 0	21 4
Benevento	—	—	—	—
Avellino	3/4 coperto	—	28 9	14 7
Caggiano	coperto	—	24 8	16 6
Potenza	coperto	—	22 5	11 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	18 5	12 7
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	26 0	23 1
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 3	23 4
Palermo	sereno	calmo	31 7	18 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	15 0
Messina	1/4 coperto	calmo	29 0	24 0
Catania	sereno	calmo	28 1	21 0
Siracusa	sereno	calmo	27 4	21 0
Cagliari	sereno	calmo	29 5	19 0
Sassari	sereno	—	30 2	20 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.